

MODALITA' E PROCEDURE DI ABILITAZIONE DI NAVI METANIERE ALLA DISCARICA

1) ACCETTAZIONE DELLE NAVI METANIERE.....	2
1.1) PREMESSA.....	2
1.2) ELENCO DELLE NAVI ACCETTATE.....	2
2) PROCESSO DI ABILITAZIONE NAVI METANIERE.....	2
2.1) SHIP APPROVAL PROCEDURE.....	2
2.2) DISCARICA DI PROVA.....	2
2.3) AUTORIZZAZIONI E PERMESSI.....	3
2.4) REVOCA DELL' AUTORIZZAZIONE ALL'ORMEGGIO.....	4
2.5) PRE-REQUISITI RELATIVI AL SISTEMA DI CARICO DELLA NAVE.....	4

1) ACCETTAZIONE DELLE NAVI METANIERE

1.1) Premessa

Obiettivo del presente documento è definire modalità e procedure per l'abilitazione di Navi metaniere alla discarica di GNL. Il Terminale GNL di Panigaglia è in grado di ricevere Navi metaniere della capacità massima di circa 65.000 - 70.000 m³ di GNL, purché le stesse risultino compatibili con le caratteristiche tecniche e di sicurezza del pontile e della zona di manovra e dispongano di idonei sistemi di misura del carico.

L'attività descritta può essere suddivisa in quattro fasi:

1. requisiti che le Navi metaniere devono rispettare ai fini dell'abilitazione;
2. modalità e contenuto delle richieste presentate dagli Utenti per l'abilitazione;
3. verifiche e criteri di compatibilità;
4. tempi di approvazione delle richieste;

1.2) Elenco delle Navi accettate

L'elenco delle Navi metaniere accettate al Terminale di Panigaglia è riportato - e costantemente aggiornato - sul sito Internet di GNL Italia.

Le Navi metaniere che intendono scaricare presso il Terminale devono essere preventivamente autorizzate dall'Operatore ai sensi del presente capitolo; devono inoltre rispettare le prescrizioni di sicurezza del Terminale stesso, quelle del Porto di La Spezia nonché delle altre autorità competenti per la discarica.

2) PROCESSO DI ABILITAZIONE NAVI METANIERE

2.1) Ship Approval Procedure

Qualora un Utente sia interessato ad ottenere dall'Operatore l'autorizzazione ad effettuare discariche al Terminale mediante una metaniera non ancora inclusa nell'*Elenco Navi metaniere*, pubblicato e costantemente aggiornato sul sito Internet di GNL Italia, dovrà presentare all'Operatore, ai fini delle necessarie valutazioni tecniche, i dati e le informazioni di cui alla "Ship Approval Procedure" anch'essa pubblicata sul sito Internet di GNL Italia. In caso di esito positivo delle predette valutazioni, l'Operatore consentirà alla Nave di effettuare una discarica di prova, alle condizioni di cui al presente documento. Tale esito verrà comunicato via fax da GNL Italia entro e non oltre sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di abilitazione di una Nave alla discarica di GNL.

2.2) Discarica di prova

Per "discarica di prova" si intende la prima discarica al Terminale di Panigaglia di una Nave che non abbia effettuato in precedenza alcuna discarica al medesimo Terminale o per la quale, rispetto all'ultima discarica effettuata, siano intervenute delle modifiche alla nave con riferimento ad elementi che impattano sulla compatibilità della Nave stessa con il Terminale.

La Nave che debba effettuare la discarica di prova dovrà presentarsi con adeguato anticipo presso il Porto di La Spezia in modo che, prima di iniziare le procedure di

ormeggio al Terminale, l'Operatore possa procedere al controllo della documentazione archiviata a bordo Nave, così da:

- avere oggettiva evidenza delle informazioni ricevute;
- informare il Comando nave sui principali aspetti procedurali, ambientali e di sicurezza.

Qualora, dalle evidenze risultanti dal suddetto controllo della documentazione, la Nave non possa effettuare la discarica di prova, saranno applicate le disposizioni previste al capitolo "Ricezione, stoccaggio e rigassificazione del GNL", paragrafo 1.1, ad eccezione del corrispettivo per la mancata effettuazione della discarica (C_{md} in caso di motivi non imputabili all'Operatore, C'_{md} per motivi imputabili all'Operatore).

Se durante l'attracco, e fino al termine delle operazioni di discarica, dovessero insorgere problemi tali da compromettere, a giudizio dell'Operatore, la sicurezza dei lavoratori, delle operazioni di discarica e delle strutture, la Nave sarà tenuta ad allontanarsi immediatamente.

Entro dieci giorni dal termine della discarica di prova, l'Operatore, in relazione all'inserimento della nave nell'*Elenco delle Navi metaniere* accettate dal Terminale, ne comunicherà l'esito via fax, che potrà essere:

- positivo: in tal caso la Nave sarà inclusa nell'*Elenco*;
- negativo, con indicazione delle relative soluzioni da adottare ai fini di una eventuale successiva discarica di prova.

Ad eccezione di quanto sopra espressamente indicato in relazione alla mancata effettuazione - a valle del controllo sulla documentazione a bordo Nave - della discarica di prova, alla stessa verranno applicate le disposizioni di cui al presente documento.

2.3) Autorizzazioni e permessi

Tutte le Navi metaniere che ormeggiano presso il Terminale devono, in accordo con quanto stabilito dal ISPS (International Ship and Port Facility Security) Code, essere in possesso del ISSC (International Ship Security Certificate) rilasciato dall'autorità competente.

Il Terminale, in qualità di Port Facility, è in possesso del SoCPF (State of Compliance of a Port Facility). Nella gestione delle operazioni di ormeggio delle Navi metaniere presso il Terminale, l'Utente dovrà attenersi alle norme contenute nel SSP (Ship Security Plan) e l'Operatore a quanto stabilito nel PFSP (Port Facility Security Plan).

Le Navi metaniere autorizzate ad ormeggiare al Terminale devono inoltre esibire, a richiesta dell'Operatore, un rapporto ispettivo Sire (Ship Inspection Report) rilasciato da un ispettore accreditato in data non superiore ai 12 mesi precedenti l'approdo al Terminale, ai fini della verifica, sulla base delle informazioni contenute nel suddetto rapporto, del rispetto dei requisiti minimi di sicurezza richiesti.

Il rapporto ispettivo deve essere corredato da un giudizio complessivo di accettabilità della Nave riguardo gli aspetti di sicurezza. Tale giudizio deve essere emesso da società di primaria importanza operante nel settore sulla base di quanto evidenziato sul

rapporto stesso. In ogni caso GNL Italia si riserva di valutare autonomamente i contenuti del rapporto e, eventualmente, negare l'autorizzazione all'ormeggio.

2.4) Revoca dell'autorizzazione all'ormeggio

L'Operatore può, in qualsiasi momento, revocare l'autorizzazione all'ormeggio nel caso in cui la Nave metaniera non rispetti le procedure di sicurezza richieste o modifichi il suo assetto in modo tale da non garantire più la compatibilità con le strutture del Terminale stesso.

L'Operatore può inoltre revocare l'autorizzazione all'ormeggio nell'eventualità in cui sia necessario realizzare modifiche alle strutture di ricezione tali da rendere la Nave metaniera non più compatibile con tale struttura per effetto di nuove regolamentazioni, provvedimenti legislativi o nuove procedure di sicurezza emanate dall'Operatore stesso.

L'Operatore comunicherà agli Utenti le modifiche alle strutture di ricezione di cui sopra con adeguato anticipo rispetto alla loro realizzazione.

2.5) Pre-requisiti relativi al sistema di carico della Nave

Le "Tabelle di Calibrazione" delle cisterne ed il sistema di misura del carico devono essere accettati dalle Autorità Doganali. Le pratiche relative a tale accettazione sono a carico della Nave e devono essere effettuate precedentemente alla prima scarica presso il Terminale.

La mancata accettazione delle "Tabelle di Calibrazione" e del sistema di misura del carico o la loro revoca determinano automaticamente la revoca dell'autorizzazione all'ormeggio da parte dell'Operatore.